



Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo
Grande Progetto Pompei È Unità Í Grande Pompei

COMITATO DI GESTIONE
per il PIANO STRATEGICO
PER LO SVILUPPO DELLE AREE COMPRESE
NEL PIANO DI GESTIONE DEL SITO UNESCO “Aree
Archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata”
(dl n. 91/2013, conv. in L. 112/2013 e s.m.i.)

ATTO ORGANIZZATIVO

(DPCM del 12.02.2014, art. 7, comma 2)

07 gennaio 2015

Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo
Grande Progetto Pompei È Unità Í Grande Pompei

IL DIRETTORE GENERALE DEL GRANDE PROGETTO POMPEI (di seguito, DGP)

Vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss. m. e integrazioni;

Visto il decreto legge 31 marzo 2011, n. 34 convertito con modificazioni dalla legge 26 maggio 2011 n. 75, e in particolare l'art. 2 concernente il potenziamento delle funzioni di tutela dell'area archeologica di Pompei;

Vista la Decisione della Commissione europea n. 2154 del 29 marzo 2012 con la quale è stato approvato il Grande Progetto Pompei (di seguito, GPP), nel quadro del programma straordinario e urgente di interventi conservativi di prevenzione, manutenzione e restauro di cui al citato art. 2 del decreto legge n. 34 del 2011;

Visto l'art. 1 del decreto legge 8 agosto 2013 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013 n. 112 recante "Disposizioni per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo", concernente "Disposizioni urgenti per accelerare la realizzazione del Grande Progetto Pompei e per la rigenerazione urbana, la qualificazione ambientale e la valorizzazione delle aree interessate dall'itinerario turistico culturale dell'area pompeiana e stabiese nonché per la valorizzazione di Pompei, della Reggia di Caserta, del Polo Museale di Napoli e per la promozione del percorso turistico-culturale delle residenze borboniche";

Visti i commi 4 e seguenti del citato articolo 1 del decreto legge n. 91/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013 n. 112, concernenti l'istituzione e il funzionamento dell'Unità Grande Pompei (di seguito UGP), l'istituzione del relativo Comitato di gestione, la presentazione del "Piano strategico" per lo sviluppo delle aree comprese nel piano di gestione del sito UNESCO "Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata", i quali tra l'altro prevedono in particolare che il Comitato di gestione costituisce unica sede per l'adozione di tutte le decisioni amministrative necessarie alla realizzazione delle finalità della sua costituzione;

Visto l'art. 1, comma 5 della L. 112/2013 e s.m.i. secondo cui "Il Direttore generale di progetto di cui al comma 1 è preposto all'Unità «Grande Pompei» e ne assume la rappresentanza legale. La stessa Unità è dotata di autonomia amministrativa e contabile. Con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al comma 2 è prevista l'istituzione di un Comitato di gestione con il compito di approvare, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, la proposta presentata dal Direttore generale di progetto, di cui al comma 6, di un "Piano strategico" per lo sviluppo delle aree comprese nel piano di gestione di cui al comma 4. Il Comitato di gestione è composto, anche eventualmente attraverso propri delegati, dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Ministro per la coesione territoriale, dal Presidente della Regione Campania, dal Presidente della Provincia di Napoli, dai Sindaci dei comuni interessati e dai legali rappresentanti degli enti pubblici e privati coinvolti. L'approvazione del piano da parte del Comitato di gestione produce gli effetti previsti dall'articolo 34 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dagli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e dall'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e

sostituisce ogni altro adempimento e ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione o atto di assenso comunque denominato necessario per la realizzazione degli interventi approvati. L'Unità Grande Pompei+ assume le decisioni relative alla progettazione e alla realizzazione e gestione degli interventi inclusi nel piano strategico di cui al comma 6;

Visto l'art. 1, comma 6, della L.112/2013 e s.m.i. secondo cui il Comitato, su proposta del direttore generale di progetto, approva un piano strategico del tutto congruente e in completo accordo col Grande Progetto Pompei, comprendente: l'analisi di fattibilità istituzionale, finanziaria ed economica del piano nel suo complesso; il crono-programma che definisce la tempistica di realizzazione del piano e degli interventi individuati; la valutazione delle loro condizioni di fattibilità con riferimento al loro avanzamento progettuale; gli adempimenti di ciascun soggetto partecipante; le fonti di finanziamento attivabili per la loro realizzazione. Il piano prevede, in particolare, gli interventi infrastrutturali urgenti necessari a migliorare le vie di accesso e le interconnessioni ai siti archeologici e per il recupero ambientale dei paesaggi degradati e compromessi, prioritariamente mediante il recupero e il riuso di aree industriali dismesse, e interventi di riqualificazione e di rigenerazione urbana, nel rispetto del principio del minor consumo di territorio e della priorità del recupero. Il piano prevede altresì azioni e interventi di promozione e sollecitazione di erogazioni liberali e sponsorizzazioni e la creazione di forme, di partenariato pubblico-privato, nonché il coinvolgimento di cooperative sociali, associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, organizzazioni non lucrative di utilità sociale o fondazioni, aventi tra i propri fini statutari la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale. Il piano inoltre prevede il coinvolgimento degli operatori del settore turistico e culturale ai fini della valutazione delle iniziative necessarie al rilancio dell'area in oggetto. Il piano prevede, inoltre, l'utilizzo dei giovani tirocinanti del progetto "Mille giovani per la cultura" di cui all'articolo 2, comma 5-bis, del decreto legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 99. L'Unità predispone altresì un accordo di valorizzazione, ai sensi dell'articolo 112 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, con il coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati interessati, articolato in un piano strategico di sviluppo del percorso turistico-culturale integrato del sito Unesco "Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata", promuovendo l'integrazione, nel processo di valorizzazione, delle infrastrutture e dei settori produttivi collegati;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 27 dicembre 2013 con il quale è stato nominato il Direttore generale per l'attuazione del Grande Progetto Pompei;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 febbraio 2014 con il quale, agli artt. 5, 6, 7 e 8, sono stati costituiti il DGP ed il relativo Comitato di gestione;

Visto l'art.5, comma 3, del DPCM del 12.02.2014, il quale prevede che il DGP propone al Comitato di gestione, che lo approva secondo le modalità e nei tempi di cui all'articolo 7, comma 2, del medesimo DPCM, ai sensi dell'articolo 34, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, un atto organizzativo di disciplina dei rimedi in caso di inerzia e di ritardo di uno dei soggetti partecipanti al Comitato nell'adempimento dei propri compiti istituzionali direttamente afferenti alla realizzazione del Piano strategico di cui all'art. 1, comma 6, del decreto legge n. 91 del 2013, ovvero, più in generale, nell'espletamento dei compiti e delle attività previste dal Comitato di gestione e dal Piano strategico e dal relativo cronoprogramma di attuazione;

Visto l'art. 7 comma 1 del medesimo DPCM che prevede la costituzione del Comitato di gestione di cui all'art. 1, comma 5, della L. 112/2013 e s.m.i., cui partecipano, senza diritto di voto, i legali rappresentanti o loro delegati, degli enti pubblici e privati che abbiano fornito un significativo apporto, in termini di avvalimento di personale e/o di dotazione finanziaria e/o di mezzi, strutture e soluzioni logistiche. La soglia minima di accesso, in termini di dotazione di personale e/o finanziaria e/o strumentale, nonché le modalità di partecipazione, sono disciplinate da un apposito atto organizzativo adottato dal DGP entro sessanta giorni dalla data del suo insediamento, sentito il Ministero. Il disciplinare di cui al periodo precedente definisce altresì i casi e i modi di partecipazione di tali soggetti nelle riunioni che abbiano all'ordine del giorno specifici affari di loro diretto interesse;

Visto l'art.7, comma 2, del medesimo DPCM il quale prevede che il DGP propone al Comitato di gestione, che lo approva entro trenta giorni dalla ricezione della proposta, decorsi i quali l'assenso si intende comunque conseguito, un disciplinare riguardante la convocazione, lo svolgimento dei lavori e l'adozione delle deliberazioni del Comitato medesimo, nonché le modalità, anche telematiche, di svolgimento delle conferenze di servizi finalizzate alla predisposizione degli atti progettuali e alla loro approvazione, secondo le modalità e gli effetti della legislazione di riferimento, richiamata nell'articolo 1, comma 5 del decreto legge n. 91 del 2013;

Visto il Decreto Ministeriale del 19.02.2014 che ha definito l'organizzazione delle strutture di supporto al DGP e all'UGP ed in particolare l'art. 3, comma 4, che prevede, tra l'altro, che l'attività di segretariato relativa al Comitato di gestione è assicurata dal Direttore operativo per la sede di Pompei del GPP;

PROPONE

L'ADOZIONE DEL SEGUENTE ATTO ORGANIZZATIVO RIGUARDANTE

IL COMITATO DI GESTIONE DELL'UNITA' GRANDE POMPEI, PARTECIPAZIONE DEI COMPONENTI E DI ALTRI SOGGETTI, APPORTO DI PERSONALE, DI DOTAZIONE FINANZIARIA E STRUMENTALE, FUNZIONAMENTO, SVOLGIMENTO DEI LAVORI, ADOZIONE DELLE DELIBERAZIONI, DISCIPLINA DEI CASI DI INERZIA E DI RITARDO NELL'ADEMPIMENTO DEI COMPITI ISTITUZIONALI DIRETTAMENTE AFFERENTI ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO STRATEGICO E ALL'ESPLETAMENTO DEI COMPITI E DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAL COMITATO DI GESTIONE, DAL PIANO STRATEGICO E DAL RELATIVO CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE

Art. 1

(Composizione del Comitato di gestione)

1. Il Comitato di gestione è composto, anche eventualmente attraverso propri delegati, dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, che ne assume la presidenza, dal Ministro delle infrastrutture e dei Trasporti, dal Ministro per la Coesione territoriale, dal Presidente della Regione Campania e dal Presidente della Provincia di Napoli, dai Sindaci dei comuni di Pompei, Ercolano, Torre Annunziata, Portici, Torre del Greco, Trecase, Boscotrecase, Boscoreale e Castellammare di Stabia.

2. I componenti il Comitato di gestione durano in carica in virtù del mandato amministrativo che ne dispone la rappresentanza del singolo ente o amministrazione.
3. Il Comitato è altresì composto, senza diritto di voto, dai legali rappresentanti o loro delegati degli enti pubblici e privati che abbiano fornito un significativo apporto, in termini di avvalimento di personale e/o di dotazione finanziaria e/o di mezzi, strutture e soluzioni logistiche, secondo le procedure di cui ai commi seguenti del presente articolo. Tali apporti sono deliberati dagli enti interessati in conformità al loro statuto e/o ai loro fini istituzionali.
4. Il Comitato di gestione, su proposta del DGP, delibera sulla partecipazione dei soggetti senza diritto di voto ad avvenuta concessione del relativo apporto.
5. L'apporto di cui sopra è individuato con riferimento alle seguenti soglie minime, tra di loro alternative, salva diversa disponibilità dei singoli soggetti a conferire apporti in forma cumulativa tra le ipotesi indicate, e secondo esigenze di funzionalità dell'Unità Grande Pompei di volta in volta determinate dal DGP in termini di professionalità e/o di necessarie modalità del conferimento dell'apporto;
 - a) avvalimento di personale nella misura di almeno una unità distaccata a tempo pieno presso la struttura di supporto fino al 31 dicembre 2016, la cui professionalità sarà indicata dal Direttore Generale di Progetto in relazione alle esigenze di funzionalità dell'Unità Grande Pompei;
 - b) erogazione di contributo finanziario annuale non inferiore ad euro 10.000,00, secondo modalità che assicurino la tracciabilità della relativa operazione e siano atte a garantire l'esatta identificazione del soggetto donante;
 - c) fornitura di mezzi e dotazioni o soluzioni logistiche con valore complessivo di euro 30.000, per il periodo fino al 31 dicembre 2016. Tale valore andrà proporzionalmente ridotto in relazione all'anno solare da cui si avvia la partecipazione, ferma restando la data ultima del 31 dicembre 2016.
6. I soggetti di cui al precedente comma 3 partecipano solo alle riunioni che abbiano all'ordine del giorno specifici argomenti di loro diretto interesse.

Art. 2

(Compiti del Comitato di gestione)

1. Il Comitato di gestione, nella composizione di cui all'art. 1, comma 1:
 - approva il Piano strategico nei termini previsti dalla legge, nonché ogni sua eventuale variazione;
 - valuta ogni proposta del Direttore generale di Progetto, anche finalizzata a rendere operative le decisioni assunte con l'approvazione del Piano strategico;
 - valuta le proposte di natura procedurale o organizzativa formulate dai componenti il Comitato. Tali proposte sono spedite formalmente alla Segreteria del Comitato, preferibilmente su supporto informatico all'indirizzo e-mail mbac-gpp@mailcert.beniculturali.it. La Segreteria provvederà a trasmettere le stesse al DGP per le relative valutazioni e, successivamente, a sottoporle al Comitato per le decisioni.
 - valuta con cadenza periodica quadrimestrale lo stato di attuazione del Piano strategico, sulla base del cronoprogramma dallo stesso individuato, delle decisioni assunte dal Comitato medesimo e di una relazione allo scopo predisposta dal DGP.

Art. 3

(Funzionamento del Comitato di gestione. Convocazioni. Partecipazione ai lavori del comitato)

1. Il Comitato di gestione è convocato di norma ogni 30 giorni dal DGP e comunque ogni qual volta questi lo ritenga opportuno, ovvero su iniziativa del Presidente, ovvero su richiesta scritta di tre componenti di cui all'art. 1, comma 1, inoltrata alla Segreteria.
2. L'avviso di convocazione, con l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno, è inviato, con modalità telematica e comunque con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurarne la ricezione, ai componenti del Comitato di gestione, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, fatto salvo i casi di particolare urgenza.
3. L'attività segretariale di supporto al Comitato è svolta dal Direttore operativo della sede di Pompei, qualora nominato dal DGP, o da un componente dell'UGP, secondo le modalità di cui al successivo art. 5.
4. Alle sedute sono invitati i legali rappresentanti o i loro delegati degli enti pubblici o privati di cui al precedente articolo 1, comma 3, nelle riunioni che abbiano all'ordine del giorno specifici argomenti di loro diretto interesse.

Art. 4

(Svolgimento dei lavori)

1. I lavori sono tenuti normalmente nella sede dell'Unità Grande Pompei ovvero, in relazione ad esigenze particolari, nella sede di una delle amministrazioni o degli enti partecipanti.
2. I lavori sono presieduti dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo o per sua delega dal Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali o dal DGP.
3. Alle riunioni possono essere chiamati a partecipare, con funzioni consultive, gli esperti nominati nella struttura di supporto al DGP di cui all'art. 1, comma 2, della legge n.112/2013.
4. La partecipazione ai lavori può avvenire anche con modalità telematiche e in videoconferenza; il Comitato di gestione stabilisce, su proposta del DGP, le modalità tecniche in relazione alla strumentazione a disposizione degli enti pubblici o privati partecipanti.
5. Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti di cui all'art. 1, comma 1, e le relative deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Art. 5

(Verbalizzazione)

1. Alle sedute del Comitato di gestione assiste, con funzioni di Segretario verbalizzante, il Direttore operativo della sede di Pompei, qualora nominato dal DGP o da un componente dell'UGP.
2. I verbali delle deliberazioni del Comitato di gestione sono redatti e registrati a cura del Segretario, che può farsi coadiuvare da altre persone designate dal Comitato. In caso di assenza del Segretario, le funzioni medesime saranno svolte da altra persona designata dal DGP.

Art. 6

(Pubblicazione degli atti. Trasparenza amministrativa)

1. Gli atti del Comitato di Gestione sono resi pubblici con le modalità di cui al decreto legislativo n. 33 del 2013 in materia di trasparenza amministrativa.

Art. 7

(Esecuzione delle deliberazioni)

1. L'approvazione del Piano da parte del Comitato di gestione produce gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dell'articolo 14 e segg. della legge 7 agosto 1990, n. 241, e dell'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e sostituisce ogni altro adempimento e ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione o atto di assenso comunque denominato necessario per la realizzazione degli interventi approvati.
2. Le amministrazioni e gli enti partecipanti al Comitato di gestione:
 - Provvedono ognuno ad individuare un funzionario di riferimento, con compiti di responsabile del procedimento, per gli adempimenti connessi all'attuazione delle decisioni adottate in sede di Comitato di gestione nonché delle attività previste nel Piano strategico e nel relativo cronoprogramma;
 - si impegnano, per mezzo del responsabile di cui sopra, a dare immediata esecuzione alle decisioni adottate e comunque entro il termine perentorio di giorni 30 dalla data di assunzione delle stesse; il responsabile del procedimento è tenuto ad informare tempestivamente, in modo formale, il Comitato, per il tramite del DGP, e l'amministrazione o ente di appartenenza circa eventuali problematiche ostative la celere attuazione delle decisioni assunte in seno al Comitato, fornendone idonea proposta risolutiva.

Art. 8

(Ritardo o inerzia negli adempimenti)

1. Nel caso di omesso o ritardato adempimento rispetto al termine di cui all'articolo 7, il DGP segnala il ritardo o l'inerzia al responsabile del procedimento, rendendone partecipe l'amministrazione da quest'ultimo rappresentata, fissando un termine di giorni 10 per l'esecuzione.
2. In caso di persistenza nel ritardo o inadempimento il DGP rimette la questione al Comitato di gestione nella sua composizione di cui all'art. 1, comma 1, per le successive determinazioni.
3. La persistenza dell'inadempimento può comportare la segnalazione da parte del DGP, all'organo di Governo dell'ente interessato per la attivazione del potere sostitutivo di cui al decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 conv. in L. 4 aprile 2012, n. 35 e l'eventuale adozione, a carico del responsabile, delle misure all'uopo previste.

Art 9

(Spese di funzionamento)

1. La partecipazione alle sedute è gratuita. Sono a carico degli enti partecipanti le spese per gli oneri di missione secondo le disposizioni vigenti.
2. Le spese di gestione per il funzionamento del Comitato sono a carico della contabilità speciale afferente al DGP.

* * *